



COMUNE DI CARRARA

Carrara li 19/9/1975

OGGETTO: costruzione abitazione
fabbricato ad uso
~~ampliamento~~ industriale

in via ~~Palucara a Fossone Basso~~
sul terreno distinto in catasto alla sez. ^B foglio ⁶³
mappale n° ^{3003/H} proprietà ^{Galloni Silvana}
^{e Volpi Giuseppe}

i lavori in oggetto sono stati autorizzati con licenza edilizia
n° ⁵² del ^{15/6/1974}
sono stati iniziati il ^{6/8/1974}
sono stati coperti il ^{15/12/1974}
sono stati ultimati il ^{15/11/1975}

in conformità alla licenza -

è d'obbligo il sopralluogo da parte dei VV.FF. -

le opere in c.a. risultano collaudate come da lettera della Prefettura di Massa Carrara n° del
la costruzione si compone di vani ^{2 nel seminterrato uso necessario}
^{rio, 3+3 accessori al piano terreno e vani 3+3 accessori al}
^{primo piano, tutto ad uso civile abitazione.}

Si rilascia in carta libera ad uso denuncia all'Ufficiale Sanitario, all'Ufficio del Registro ed all'Ufficio del Catasto.

IL TECNICO ACCERTATORE

L'ARCH. CAPO SEZ. URBANISTICA

L'INGEGNERE CAPO

IL SINDACO
Gerardo Alfieri

Ditta Galleni Silvana e Volpi Giuseppe

29 NOV 1975
Tagliando C

Dichiarazione di ultimazione
dei lavori

N^o 00769

Carrara, li 15/11/1975

Al Sig. Sindaco
del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. Volpi Giuseppe
nato a residente a
attuale intestatario della licenza di costruzione
N. 52 per il progetto approvato in data 15/6/1971
a cui è stato dato inizio ai lavori in data 6/8/1971
dichiaro sotto la mia personale responsabilità che i
lavori di cui alla licenza in oggetto sono stati ultimati
in data 15/11/1975 sotto la direzione
tecnica del Sig. Storti Giulio

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta per competenza.

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICO

Protocollo N. 1576

Data 28 NOV. 1975

È d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando comporta ai
sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni
previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dallo
art. 13 della legge 6/8/67 n. 765.

Ditta Galleni Silvana e Volpi Giuseppe

Tagliando A

Dichiarazione di inizio lavori

N^o 00769

Carrara, li 8/8/1974

Al Sig. Sindaco

del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. VOLPI GIUSEPPE
nato a CARRARA residente a FOSSE
attuale intestatario della licenza di costruzione
N. per il progetto approvato in data
dichiaro sotto la mia personale responsabilità in modo
inequivocabile e senza possibilità di errore e di ulte-
riore correzione che ho dato inizio ai lavori di costru-
zione di cui alla citata licenza in data 6-8-74
sotto la direzione tecnica del Sig. Porti Giulio

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta per competenza.

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICO F.to

[Handwritten signature]

Protocollo N. 1100

Data 10 AGO. 1974

*È d'obbligo la restituzione all' Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando o la sua presen-
tazione senza preventivo ottenimento dell' allineamento
comporta ai sensi dell' art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150
le sanzioni previste dall' art. 41 della stessa legge modi-
ficata dall' art. 13 della legge 6/8/67 n. 765.*

Ditta Gallelli Silvana e Volpi Giuseppe

Tagliando B

Dichiarazione di completamento
copertura

Nº 00769

Carrara, li 15/12/1974

Al Sig. Sindaco
del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig. Volpi Giuseppe
nato a Fossano residente a Fossano
attuale intestatario della licenza di costruzione
N. 52 per il progetto approvato in data 15/6/1974
a cui è stato dato inizio ai lavori in data 6/8/1974
dichiaro sotto la mia personale responsabilità che i
lavori di completamento della copertura sono giunti a
termine in data 15/12/1974 sotto la
direzione tecnica del Sig. Storti Silvio

La presente dichiarazione ha validità unica ed
assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali
la presente spetta di competenza.

F.to Gallelli Silvana

È d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica.
La mancata presentazione del tagliando comporta ai
sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni
previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dallo
art. 13 della legge 6/8/67 n. 765.



COMUNE DI CARRARA

Carrara, 18/9/1975

VERBALE DI ULTIMAZIONE LAVORI

Il sottoscritto Giuseppe Pennafiume nelle veste di
Tecnico Comunale Accertatore in data odierna 18/9/1975 ha effettuato
sopralluogo di controllo e accertamento ultimazione lavori per il fabbricato

posto sul terreno contraddistinto catastalmente col mappale n° 3003/H

foglio 103 sez. B ubicato in Località Bossi

via Belucchi di proprietà Sig. Giuseppe B. Exaud

Valpi Giuseppe

residente in Valpi Giuseppe riscontrando quanto segue:

- 1)- I lavori risultano totalmente ultimati si
- 2)- I lavori risultano ultimati limitatamente a _____

Si sono verificate le seguenti difformità:

- 1)- alla forma della pianta;
- 2)- alla natura del prospetto _____
- 3)- alla misura dell'altezza;
- 4)- alla distribuzione internaz. e n° vani _____
- 5)- alla destinazione _____

Al sensi dell'art. 13 comma 1° legge 6 Agosto 1967 n° 763 sono state
riscontrate eccedenze superiori al 25 nel confronti di quanto prescritto dalla
licenza:

- 1)- nell'altezza;
- 2)- nel distacco dal confine;
- 3)- nella superficie coperta;
- 4)- nel volume;
- 5)- nella destinazione.

L'infrazione è stata segnalata:

- 1)- alla competente Autorità Comunale in data 18/9/1975
- 2)- alla Intendenza di finanza in data _____

IL TECNICO ACCERTATORE

Giuseppe Pennafiume

V° L'ARCH. CAPO SEZIONE

V° L'INGEGNERE CAPO



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA

Opere progettate

Mod. ISTAT/I/201/P

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
1	

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) NATURA 1 ☒ Nuovo fabbricato <u>NUOVO</u> 2 ☐ Ampliamento per ricavare intere abitazioni 3 ☐ Ampliamento per ricavare singoli vani		Sito in <u>VIA PELOCADA</u> (via, piazza) <u>FOSSONE</u>	
Licenza di costruzione N. <u>11119</u> rilasciata il <u>35</u> <u>16</u> <u>14</u> (mese) (anno) Intestata a <u>GALLIENI S. - VOLPI G.</u>			
Proprietario del fabbricato <u>delli</u>			1
Impresa costruttrice <u>/</u>			
b) FINANZIAMENTO 1 ☒ Privato 2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici		c) DESTINAZIONE 10 ☒ Residenziale 2... ☐ Attività economica (specificare: ufficio, banca, albergo, ecc.) 3... ☐ Altra attività (specificare: caserma, scuola, ospedale ecc.)	
d) TIPO 1 ☐ Popolare 2 ☒ Medio 3 ☐ Super. al medio 4 ☐ Rurale 5 ☐ Non residenziale		e) STRUTTURA PORTANTE <i>In sito</i> 1 ☒ Pietra e mattoni 2 ☐ Cemento armato 3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra <i>Prefabbricata</i> 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra	
		f) IMPIANTI CENTRALI — Riscaldamento 1 ☒ — Condizionamento 2 ☐ — Riscaldamento e condizionamento 3 ☐ — Nessuno 4 ☐ — Ascensore 1 ☒ 2 ☒	
g) DIMENSIONI		Superficie coperta m ² <u>115</u> Volume V/P m ³ <u>575</u> (della parte fuori terra) Piani fuori terra <u>1</u> (compreso il seminterrato) Volume totale V/P m ³ <u>575</u> (compreso l'interrato)	

CONSISTENZA DELL'OPERA

Totale Abitaz.	VANI DI ABITAZIONE			Locali destinati ad altro uso	Totale generale vani e locali	ABITAZIONI COMPOSTE DI STANZE											
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre	abit.	stanze
	2	3	4=2+3			7	8	9	10	11	12	13	14	15	16		
1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
1	6	4	10	2	12						1						

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

I - P R E M E S S A

1. Con il presente modello deve essere rilevata l'attività edilizia concernente la costruzione di qualsiasi fabbricato o parte di fabbricato, urbano o rurale, da chiunque svolta, privato od Ente pubblico, con finanziamento privato o con finanziamento totale o parziale dello Stato o di Enti locali (punto 4 delle « Istruzioni per la rilevazione statistica dell'attività edilizia »).
 2. L'unità statistica di rilevazione è costituita dall'opera progettata rappresentata da un intero fabbricato o da una parte di esso. Il presente modello pertanto è destinato alla rilevazione di un solo fabbricato, o parte di esso, progettato (punto 5 delle « Istruzioni ecc. »).
 3. Le notizie richieste nel presente modello debbono essere desunte dalla pratica istruita per la concessione della licenza di costruzione. In casi particolari, da ritenersi del tutto eccezionali, in cui manchino le relative pratiche, i dati debbono essere rilevati in base ad accertamenti diretti a cura del competente servizio comunale (punto 7 delle « Istruzioni ecc. »).
 4. L'assunzione dei dati da riportare nel presente modello deve essere effettuata non appena rilasciata la licenza di costruzione (punto 28 delle « Istruzioni ecc. »). In casi eccezionali, in cui manchino le relative pratiche, i dati debbono essere assunti al momento degli accertamenti effettuati dai competenti uffici comunali come previsto al precedente punto 3, secondo capoverso.
- II - DEFINIZIONI GENERALI**
5. Per opera residenziale s'intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni per famiglie.
 6. Per opera destinata ad attività economica si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad una attività industriale, commerciale o agricola (fabbricati per la conduzione di aziende agricole, opifici, grandi magazzini, banche, alberghi, uffici privati per l'industria e per il commercio, ecc.).
 7. Per opera destinata ad altra attività si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad un servizio pubblico o di pubblica utilità (uffici pubblici, case-rine, scuole, ospedali, ospizi, chiese, conventi, collegi, ecc.).
 8. Per fabbricato si intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da vie o da spazi vuoti oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto; che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e possa avere una o più scale autonome.
 9. Per nuovo fabbricato si intende il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.
 10. Per ampliamento si intende l'ulteriore costruzione, in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente.
 11. Per superficie coperta si intende l'area di base del fabbricato.
 12. Per volume V/p (vuoto per pieno), si intende il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura, misurato all'esterno.
 13. Per abitazione (appartamento, alloggio) si intende un insieme di vani, o anche un solo vano utile, destinato all'abitare per famiglia, che disponga di un ingresso indipendente sulla strada o su piano-rotolo, cortile, terrazza, ecc.
 14. Per vano si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro), anche se qualcuna non raggiunga il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco o simili) deve considerarsi come diviso di due vani, salvo che uno di essi, per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubbio come parte integrante dell'altro.

15. Per stanza (vano utile) si intende il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc.), nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte, quando abbiano i requisiti di cui sopra.
16. Per vani accessori si intendono i vani, compresi nelle abitazioni destinati ai servizi, ai disimpegni, ecc. (bagni, anticamere, corridoi, ecc.), nonché la cucina quando manchi uno dei requisiti sopracitati per essere considerata stanza.

III - AVVERTENZE PARTICOLARI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

17. La denominazione del comune e della provincia deve essere indicata nell'apposito spazio del modello, in alto a destra, unitamente ai relativi numeri distintivi fissati dall'Istituto centrale di statistica e sostituiti con timbro analogo a quello in uso presso gli uffici anagrafici del comune.
18. La compilazione del modello nella parte relativa alle notizie generali sull'opera (natura, destinazione, ecc.) va effettuata barrando la casella ☐ posta a fianco della « voce » che fa al caso e, ove richiesto, specificando altresì secondo le dizioni riportate sotto le relative voci.
19. Natura. Indicare « unico » qualora con la licenza di costruzione venga costruito un solo fabbricato; nel caso invece che con una medesima licenza di costruzione vengano costruiti due o più fabbricati, i relativi modelli dovranno risultare contrassegnati con una lettera distintiva (A - B - C ecc.).
20. Impresa costruttrice. Nel caso che i lavori vengano eseguiti in economia indicare: « Lavori in economia ».
21. Finanziamento. Va barrata la casella 2 anche nel caso che il contributo si manifesti solo con la partecipazione al pagamento di parte degli interessi.
22. Destinazione. Per gli ampliamenti va segnalata la destinazione del fabbricato preesistente.
23. La superficie coperta deve essere espressa in m², arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione essa deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento essa deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento della preesistente area del fabbricato. Nessuna indicazione, quindi, dev'essere fornita per la superficie nel caso di ampliamento in senso verticale e cioè di sopraelevazione.
24. Il volume deve essere espresso in m³ vuoto per pieno, arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione essa deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento esso deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento del preesistente volume del fabbricato.
25. La compilazione del modello nella parte destinata alle notizie sulla consistenza dell'opera va effettuata indicando:
 - a) nella colonna 1 il numero totale delle abitazioni distribuite nelle colonne da 7 a 16;
 - b) nella colonna 2 il numero totale delle stanze (camere da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc.);
 - c) nella colonna 3 il numero degli accessori compresi nell'abitazione (bagni, anticamere, corridoi, ecc.);
 - d) nella colonna 5 il numero dei locali destinati ad uso diverso dall'abitazione compresi nei fabbricati residenziali o non residenziali;
 - e) nelle colonne da 7 a 16 il numero delle abitazioni distribuite secondo il numero delle stanze che le compongono;
 - f) nella colonna 17 il numero complessivo delle stanze relative alle abitazioni composte di 10 stanze ed oltre.

IV - TRASMISSIONE DEL MODELLO

26. Il presente modello compilato e revisionato in ogni sua parte deve essere trasmesso all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 3 del mese successivo a quello nel quale è stata richiesta la licenza di costruzione (punto 31 delle « Istruzioni ecc. »).

DOTT. FRANCESCO SAGONE

NOTAIO

54033 CARRARA VIA ARONTE, 7 - TEL. 73003

Carrara, 16 aprile 1974

AL COMUNE DI
CARRARA

Volpi Giuseppino e Galleni Silvana

U /

A richiesta dei coniugi Giuseppino Volpi e Silvana Galleni, mi pregio comunicare che i medesimi mi hanno incaricato per la stipula dell'atto di acquisto, dalla Signora Corsini Antonietta, del terreno sito in Fossone Basso, Via Pelucara della superficie catastale di mq. 575, distinto in Catasto alla Sez. B, con porzioni dei mappali 3003 e 3004.

La compravendita sarà perfezionata entro il corrente mese, non appena le parti avranno prodotto il certificato catastale.
Distinti saluti.



Società Italiana per il Gas

PER AZIONI CON CAPITALE SOCIALE DI L. 49.882.666.000 INT. VERSATO
SEDE IN TORINO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE TORINO N. 52/1883

Egr. Sigg.ri
GALLIENI SILVANA & VOLPI GIUSEPPE
Via Pelucara
F O S S O N E

DIVISIONE GAS



DIREZIONE: TORINO

ESERCIZIO DI CARRARA

VIA ELISA, 6 54033 - CARRARA C.C.I.A.: CARRARA 4716
TELEFONO: 71751 - CARRARA TELEGR.: ITALGAS CARRARA
C.C. POSTALE: 22/15007 - LIVORNO

RIFERIMENTI DA CITARE NELLA RISPOSTA

AP/vc/400/T

CARRARA, li 18 marzo 1974

OGGETTO: Urbanizzazione primaria gas.

A preg. Vs. richiesta del 16 marzo 1974.

Con riferimento alla delibera del C.C. n° 35 del 6.9.1972., ed alla Vs. richiesta di lettera liberatoria per il progetto di costruzione di un fabbricato di civile abitazione sito in Fossone Basso - Via Pelucara Mappali 3003 - 3005 - si conferma che non esiste la rete di distribuzione del gas.

Distinti saluti. =

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS
ESERCIZIO DI CARRARA
IL RESPONSABILE



Azienda Trasporti Nettexxa Urbana e Acquedotto

PROT. N. 5802

CARRARA-AVENZA, li 3.5.1974
Via G. Pietro, 2 - Telef. 57.551

OGGETTO: Dichiarazione liberatoria

D I C H I A R A Z I O N E

5

In riferimento alla domanda presentata in data 16.3.1974 dai sigg. GALLENi Silvana e VOLPI Giuseppe, con la presente si dichiara che nulla osta per la costruzione di un fabbricato da erigersi in Via Pelucara a Fossone.
Mapp. 3003 - 3005

Il Direttore

*Ente Nazionale
per l'Energia Elettrica
(Enel)*

Compartimento di Firenze

Distretto della Toscana

Zona di Massa Carrara

54100 MASSA, 20 marzo 1974

VIA CAVOUR, 23

PROT. N. T

OGGETTO:

Dichiarazione ENEL per
rilascio Licenza Edilizia

Egregi Signori

Silvana Galleni e Giuseppe Volpi

Via Pelucara

54031 - FOSSONE CARRARA

e p.c. Spett.le
Comune di Carrara
Ufficio Licenze Edilizie
54033 - CARRARA

Con riferimento alla Vostra lettera del 16/3/1974
riguardante la richiesta di Licenza Edilizia inoltrata al Comune
di Carrara per la costruzione di un fabbricato di civile
abitazione in località Fossone - Via Pelucara sul terreno con-
traddistinto dai mappali 3003-3005 del foglio 63 sez. B

diamo il nostro benestare, per quanto di competenza dell'ENEL, al
solo fine dell'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria.

Distinti saluti.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL)
COMPARTIMENTO DI FIRENZE
DISTRETTO DELLA TOSCANA
Zona di Massa Carrara
II Dirigente

Va/dl/CA

MF

Ufficio Tecnico - Sez. Urbanistica

Progetto di proprietà della Ditta SAUTER S.p.A.
ad uso abitazione sito in Timore
Via Relucora Sez. B F. 63 Mapp. 3003/1

S E D E

Il progetto è in regola col P.R.G. approvato con D.M. n.2755 del 2.8.1971 vigente

Classificazione della zona *Distretto di Casimiro*
Q. sul terreno *fora di R. di S. S. S. S.*

P.R.G.C. 1971

11	11	12	S.
11	11	11	E.
11	11	11	O.

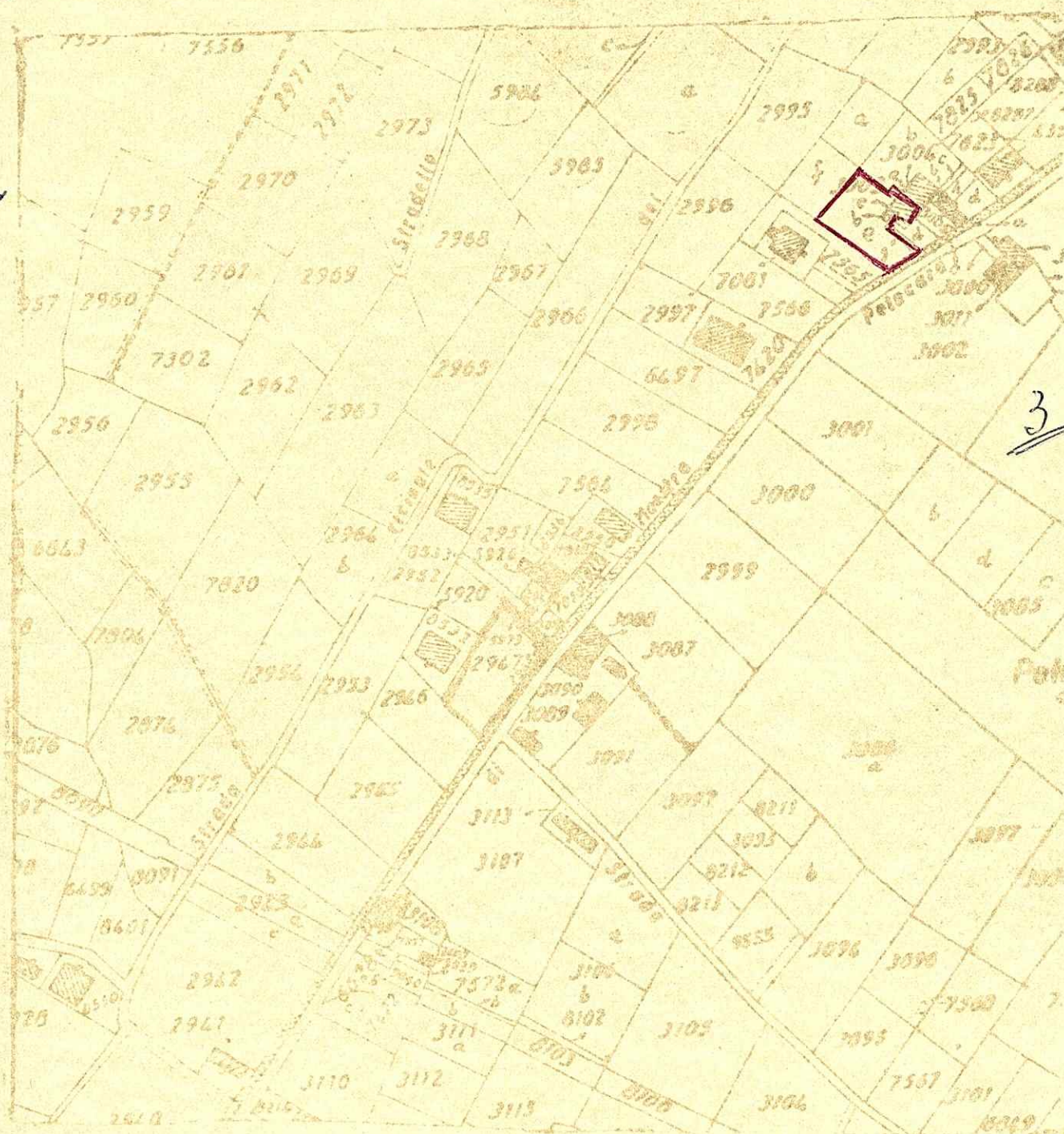
Prescrizioni di P.R.P. a lottizzazione

[illegible]

UFFICIO DI
GALLERI SILVANA
VOLPI GIUSEPPE
COMUNE DI CARRARA

COMUNE DI CARRARA

SEZ. 8



FIELD No. 63

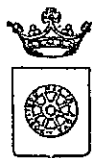
SEAL 8 1 2 3 4

25. PRESBYTERIAN

Madagascar

Geo. Hart. Genl.

N	346	mod. 8
WHITE CEREALS	1	
Die als Food & Flour	1	1903
Portugal, to	1	500
London, to	1	
Cash	1	12
TOTAL	1	250

**COMUNE DI CARRARA**

— Ripartizione Igiene e Sanità —

RELAZIONE IGIENICO SANITARIA

(da allegarsi ai progetti)

A) — LIQUAMI1) - **Cucina:** l'acquaio sarà munito di sifone idraulico *si*Le acque luride verranno allontanate a mezzo di *tubazioni in plastica*e convogliate in *fossa fidente*2) - **Gabinetto:** sarà a caduta diretta *no*; a W.C. con cassetta di cacciata *si*le pareti verranno impermeabilizzate fino a m. *1.50*Il W.C. sarà/saranno areat. direttamente *si*I liquami saranno convogliati in un pozzo a tenuta a *4* camere, distanti dalla casa m. *2.50*in una fossa settica a *4* camere.**Dimensioni delle fosse settiche:**

	1 ^a camera	2 ^a camera	3 ^a camera	4 ^a camera
larghezza	<i>1.20</i>	<i>1.20</i>	<i>1.20</i>	<i>1.20</i>
lunghezza	<i>1.85</i>	<i>0.70</i>	<i>0.70</i>	<i>1.65</i>
altezza (utile)	<i>1.50</i>	<i>1.50</i>	<i>1.50</i>	<i>1.50</i>

I liquami chiarificati verranno convogliati in una fossa a perdere delle dimensioni di *1.50 di diametro*con superficie perdente di mq. *15* a persona/vano.L'altezza della fossa a perdere sarà di m. *2.00* tenuto conto dell'altezza della falda freatica.

Altri sistemi di smaltimento dei liquami:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Le fosse settiche e le fosse a perdere saranno impermeabilizzate nel fondo e non saranno messe in comunicazione con le falde sottostanti

Le fosse a perdere distano m. 2.00 dalle fondamenta dell'abitazione.

B) — APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Avviene direttamente: 1) - dall'acquedotto no con serbatoi no che alimentano anche la cucina
..... non alimentano la cucina,

2) - da un pozzo 3) - da una cisterna si

il pozzo/la cisterna dista dalla casa m.; dalla fossa settica m. si; dalla fossa a perdere m.;

il pozzo è fondo m.; è a valle si a monte dal pozzo nero fossa settica

fossa a perdere si concimaia

C) — IMMONDIZIE

Verranno raccolte: in una concimaia si; dalla Nettezza Urbana si. I bidoni provvisoriamente verranno sistemati sul ciglio della strada

D) — ISOLAMENTO

Attorno alla casa verrà costruito un marciapiede perimetrale si

Si prevede l'esistenza di un vespaio alto m. 0.15 sarà areato si

Si provvederà all'isolamento laterale dei muri del; i vani del piano terra sono rialzati dal piano di campagna di m. 1.80. Si allega lo schema secondo il quale verrà realizzato il vespaio e l'isolamento laterale.

E) — PARTICOLARI TECNICI

1) - altezza dei vani: del seminterrato; del piano terra 1.80; dell'ammezzato; dei piani intermedi 3.00; dell'ultimo piano/attico

2) - La superficie delle finestre non sarà inferiore a 1/10 della superficie delle stanze.

3) - Gli scalini avranno una pedata di cm. 30, una alzata di cm. 17. Le scale saranno areate ed illuminate direttamente si ed interrotte da pianerottoli si

4) - Le pareti esterne saranno intonacate si

5) - Le acque meteoriche verranno allontanate u mezzo di canale di laminare zincate

6) - Sarà fatto lo stenditoio no

7) - La casa sarà soffittata si

8) - Le soffitte saranno usabili/abitabili/non usabili non usabili

9) - La copertura sarà eseguita in tegole olandesi

Sarà garantita una adeguata impermeabilizzazione ed un razionale isolamento termico dei vani dell'ultimo piano.

F) — ISOLAMENTO ACUSTICO DELL'ASCENSORE

Verrà posto in opera un ascensore

L'isolamento acustico dell'ascensore verrà così realizzato

Le porte saranno munite di opportuni mezzi atti ad attutire i colpi di chiusura

G) — FUMI E VAPORI

1) - **Cucine:** Le cucine saranno dotate di cappa fumaria si e di canna fumaria si delle seguenti dimensioni Ø 12 con sezione: circolare/rettangolare/quadrata.

Il comignolo arriverà fino a m. 1.50 oltre il culmine del tetto e terminerà con elemento di chiusura

Oppure

Le cucine saranno munite di canne multiple tipo

La sezione del collettore principale sarà di cmq. Vi saranno collegate n. cucine, la cui canna fumaria (collettore secondario) avrà una sezione di cmq. Il collegamento avverrà a m. dal pavimento del piano superiore. Complessivamente la sezione del collettore principale sarà pari o superiore alla somma delle canne delle varie cucine

La canna dell'ultimo piano sarà indipendente. La canna multipla e quella singola termineranno con un aspiratore statico. Il comignolo avrà un'altezza di m. oltre il culmine del tetto.

H) — RISCALDAMENTO DOMESTICO

a) - per appartamento:

L'appartamento sarà dotato di un impianto di riscaldamento singolo. La canna fumaria sarà indipendente, di sezione di cmq. 6.00 e terminerà oltre il culmine del tetto di m. 1.50 e sarà munita di aspiratore statico.

b) - per costruzioni dotate di riscaldamento centrale:

La caldaia verrà sistemata in locale direttamente comunicante con l'esterno.

Il locale sarà munito di apertura minima di mq. di superficie che rimarrà sempre aperta per l'aerazione

e ventilazione del locale. Il volume da riscaldare previsto sarà di metri cubi 120, la potenza della caldaia di Cal/h 98.000. La canna fumaria avrà l'altezza di m. 7,50 ed una sezione di cmq. 600.

c) - Altro sistema:

G¹) — Nella costruzione di canne fumarie verrà utilizzato materiale coibente atto ad impedire perdite di calore. I giunti di pezzi prefabbricati saranno impermeabilizzati, la parete interna delle canne fumarie sarà liscia e priva di sporgenze. Le canne fumarie non presenteranno tratti orizzontali. I collegamenti necessari in casi particolari avranno una inclinazione di gradi 45 ed avranno una lunghezza non superiore a m. 3.

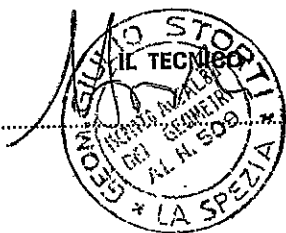
Le canne fumarie non presenteranno restringimenti.

L'aspiratore statico avrà una superficie di 5/4 rispetto alla sezione della canna.

d) - per scaldabagno: elettrico

L'appartamento sarà dotato di scaldabagno a gas/carbone/legna/gas liquido/cherosene/o altri combustibili liquidi. Questo focolare verrà fornito della relativa canna fumaria munita di aspiratore statico e di dispositivo atto ad evitare spegnimento per riflussi d'aria (la sezione della canna sarà di cmq.).

Si allega schema dell'impianto



IL PROPRIETARIO

[Handwritten signature]